

Nasce in Italia centro europeo di telerilevamento ambientale

Tra poco meno di un mese, quando un vettore europeo Anare metterà in orbita il satellite Ers-1, il centro Esrn dell'Agenzia spaziale europea (Esa) di Frascati diventerà uno dei più importanti centri mondiali per il telerilevamento ambientale.

Comunicazioni: lanciato il satellite «Asc 2»

Un razzo «Delta 2» con a bordo un satellite per telecomunicazioni è stato lanciato venerdì sera con successo dalla base dell'aeronautica militare di Cape Canaveral (Florida).

«Inventori dell'anno» con la risonanza magnetica

Quattro scienziati che hanno elaborato e messo a punto uno strumento per l'«aspezione» dei vasi sanguigni sono stati proclamati «inventori dell'anno» per il 1991 dalla Fondazione per la proprietà intellettuale.

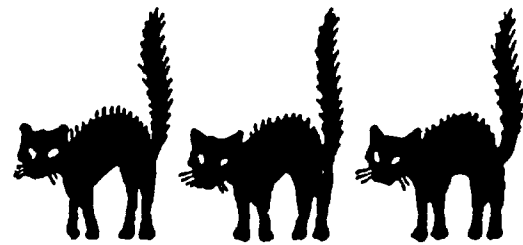
Un antibiotico vincerà sempre la lebbra?

La terribile lebbra, che ancora colpisce molte persone soprattutto in Africa, ha forse i giorni contati. L'eccessivo entusiasmo, manifestato anche dai responsabili dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, deve senza dubbio essere temperato e attendere la prova dei fatti.

A Varese primo intervento con radioattivi per il tumore alla laringe

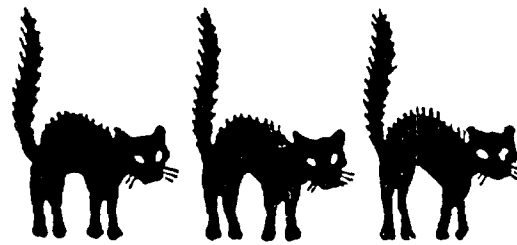
Un intervento per la cura di un tumore maligno della laringe è stato eseguito all'ospedale multinazionale di Varese inserendo nel collo di una donna di 52 anni un impianto radioattivo permanente per distruggere le cellule cancerose.

PIETRO DRI



Ecco i gatto-consumisti

Sono ormai oltre sedici milioni, li chiamano «animali sociali» ed affollano le case degli italiani. Per avere il loro affetto si sprecano feste, cibi speciali ed hotel di lusso



Sono ormai un esercito di 16 milioni: gatti, cani, pesciolini rossi. Gli «animali sociali» hanno invaso le case degli italiani. Ci sono ormai la «Festa del gatto», hotel e cliniche di lusso e non poteva mancare un «Fronte di liberazione degli animali».

MANCINI & MERLINI

«Convivo da anni con una siamese senza aver chiesto nessuna dispensa Papa Wojtyła capirà» Don Mario Canciani, parroco romano vegetariano e animalista, si diverte a sorprendere. Provocò un polemico schieramento contro la strage rituale degli agnelli pasquali («L'agnus Dei non può essere impunemente metamorfosato in abbecchio con patate»).

«Questo fervore per gli amici a quattro zampe compare però con il permanere di lati oscuri quando un cane assaggia la carne di un passante, un terzo dei padroni si volta dall'altra parte disconoscendo l'appartenenza e condannandolo alla soppressione. Fino a qualche tempo fa in Italia ancora si sorrideva sulle manie cinofili, gli assaggiatori, sui barboncini con la permanente inguainata in minipalto all'ultima moda dalle premurose padroncine.

A prima vista nella spinta animalofilia l'Italia può vantare, se non il primato assoluto, almeno un posto d'onore. Gli animali da compagnia sono oltre 16 milioni. I gatti 3,5 milioni, 4 milioni e mezzo di feline curano almeno un cane e altri 4 milioni almeno un gatto. Il corpo parco di animali «sociali» comprende 6 milioni e mezzo di gatti, 6 milioni di cani, 3 milioni di uccellini e 600 mila pesciolini.

Il 75 per cento dei giovani, ha rivelato un sondaggio, appoggiato all'«Animal Liberation Front» e «azioni dirette» contro allevamenti, pelliccerie e laboratori di ricerca con sperimentazioni su animali. Nel temuto nazionale oggi si contano 34 centri di soccorso per ricci, ghiri, istrice e uccelli rapaci feriti da cacciatori senza scrupoli.



Una verifica diretta della micidiosa imperante l'abbiamo avuta in un mega supermercato bolognese. «Gettate un occhio sugli scaffali dedicati ai gatti occupano cinque volte lo spazio di quelli per prodotti canini».

«Un mercato alimentare in pieno boom. Lo scorso anno gli italiani hanno speso, solo in cibi confezionati per animali domestici, 600 miliardi. Un business in crescita del 20 per cento l'anno, ma che nasconde pieghe pericolose.

«Il salto nel rapporto con gli amici col pelo è evidente sfogliando i numerosi periodici specializzati dai consigli dello psicologo per lo yorkshire nevrologizzato ai quadri astrologici per criceti.

«Ma anche per i nuovi proletari si schiudono scenari di disoccupazione tecnologica. Entro la fine di quest'anno è prevista l'immisione sul mercato di cani robot e gatti cibernetici, prodotti dall'australiano William Holden.

Roma e Napoli, le capitali dell'inquinamento acustico. La percezione del rumore: storie d'ordinaria follia

MIMMO PELAGALLI

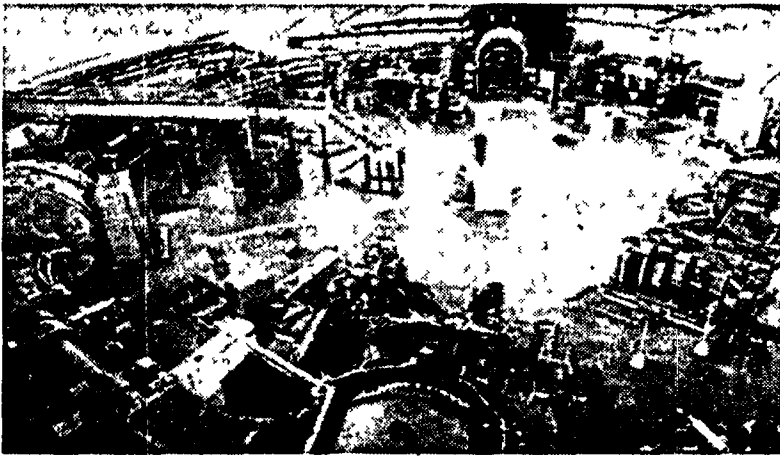
Roma e Napoli sono le capitali del rumore e l'inquinamento acustico è difficile da combattere perché il senso comune attribuisce ancora una connotazione positiva ai decibel di troppo.

limite massimo accettabile sarebbe di 53 db. Paradossalmente le zone industriali sono tra le meno rumorose (72 db), mentre la residenza via Orzio raggiunge i 73 db.

«Lo strano è che la percezione del rumore è del tutto soggettiva» afferma Carla Rocchi, antropologa dell'Università La Sapienza di Roma. «Noi demostriamo il traffico. Mentre la gente paga per andare nelle discoteche che, quanto a decibel, fanno sfiorare la soglia del dolore».

«Era il marzo del 1960 e a Frascati il fisico austriaco Bruno Touschek (austriaco d'origine, ma lavorava in Italia da otto anni) e nel nostro Paese sarebbe rimasto fino alla sua morte nel 1978) prendeva la parola in un seminario sui nuovi esperimenti di fisica nucleare che si stavano preparando nel mondo.

«Dopo Ada venne il suo «grande figlio», Adone, un anello che accumulava e lanciava uno contro l'altro elettroni e positroni. Dieci anni dopo, gestito dall'Istituto nazionale di fisica nucleare, fu subito chiaro che la teoria sui componenti ultimi della materia aveva ragione.



L'acceleratore di particelle Adone

Gli esperimenti di Adone suggerirono che ne esistesse anche un quarto, poi teorizzato da Glashow, Iliopoulos e Luciano Maiani nel 1973.

Ma come tutte le cose, anche Adone è invecchiato e ora per questa macchina è suonata la campana. Nel giro di poco tempo sarà smontato e al suo posto nascerà Dafne.

Ma come tutte le cose, anche Adone è invecchiato e ora per questa macchina è suonata la campana. Nel giro di poco tempo sarà smontato e al suo posto nascerà Dafne.

A Frascati un nuovo acceleratore di particelle (30 metri di diametro) sarà pronto nel 1995. Un passo avanti per gli studi di precisione sulle proprietà dei quark a bassa energia

Dalle ceneri di Adone nascerà Dafne

Dafne permetterà quindi ai ricercatori di tutto il mondo che lavorano su questo «percorso» della fisica di avere una macchina di ottime prestazioni a disposizione. E sarà una delle pochissime utilizzabili.